

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO

SEZIONE D. RISORSE E COSTI

SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all '**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza 13/03/2025

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: Comune di Capannori

Codice Fiscale: 00170780464

Sede legale: Piazza Aldo Moro, 1

CAP 55012

Tel: 0583428211

mail: sindaco@comune.capannori.lu.it

PEC: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE :

Cognome: Del Chiaro

Nome: Giordano

Ruolo: Sindaco

Telefono: 0583428211

Telefono cellulare:

Indirizzo mail: sindaco@comune.capannori.lu.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Pasquini

Nome: Emanuele

Ruolo: Dirigente

Telefono: 0583428211

Telefono cellulare: 3291718460

Indirizzo mail: e.pasquini@comune.capannori.lu.it

A.4 La richiesta è presentata da

Dal solo soggetto proponente

Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

Enti pubblici associati:

Altri soggetti associati:

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti) Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

- Comuni di Capannori 2023, **Energie in comune**, percorso partecipativo finalizzato alla costituzione di una CER Comunale. Il percorso ha avuto buon esito in quanto la prima CER comunale della Provincia di Lucca è stata costituita ed è operativa. L'associazione che guida la CER è guidata dai cittadini che hanno aderito attraverso il percorso partecipativo. Costo complessivo € 13.000 (contributo € 9.750);
- Comuni di Capannori (capofila), Lucca, Altopascio, Porcari, Villa basilica: Progetto **Circularifood**, 2018, Il Piano Intercomunale del Cibo. Il risultato principale del progetto è stato l'approvazione del primo Piano Intercomunale del Cibo e con la nascita di un organismo integrato di partecipazione, l'Agorà del cibo. Costo complessivo € 40.000 (contributo € 20.000);
- Comune di Capannori Progetto **Circularicity**, il co-design per l'innovazione e la sostenibilità, 2017. Alla fine del percorso partecipativo, cinque progetti³ selezionati per il crowdfunding civico hanno raggiunto il traguardo del 50% del cofinanziamento e hanno avviato la loro attività nell'ambito dell'economia circolare;
- Contributo APP di € 14.000,00. Progetto **#spaziocomune2015**, 2015. Attivazione del territorio sulla cura dei beni comuni. Il risultato principale è stato l'approvazione del regolamento sulla cura dei beni comuni e patti di collaborazione, e l'attivazione di forme di collaborazione con i cittadini;
- Progetto **Dire, fare, partecipare 2**, 2012: bilancio socio-partecipativo con il

campione di cittadini che passa da 80 a 90 ed il budget da gestire da 400 a 500 mila €. Progetto Dire, fare, partecipare, 2011: bilancio socio-partecipativo. Un campione di 80 cittadini ha fatto proposte di investimenti di opere 1 3 pubbliche per 400 mila euro. I progetti risultati vincitori, a seguito di un voto popolare, sono stati realizzati dall'Amministrazione Comunale.

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti) Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Il Comune di Capannori ha maturato un'esperienza decennale nell'ambito della partecipazione civica. Negli anni l'idea di partecipazione promossa sul territorio ha mantenuto gli elementi deliberativi già presenti nelle prime esperienze di bilancio socio partecipativo "Dire, fare, partecipare", spostando tuttavia il focus dei progetti su questioni maggiormente complesse.

I cittadini, quindi, sono stati chiamati non solo a scegliere, ma a condividere un percorso di analisi e di identificazioni di priorità e di successiva definizione di politiche pubbliche. Questo spostamento verso un'idea di amministrazione condivisa ha avuto sicuramente il merito di dare ai cittadini degli strumenti efficaci per intervenire nel processo decisionale dell'amministrazione comunale. Nell'ambito della cura e valorizzazione dei beni comuni, così come nelle politiche del cibo, nelle politiche energetiche la cultura amministrativa del Comune di Capannori e dei Comuni della piana di Lucca si è arricchita di conoscenze e pratiche innovative.

Così, oggi L'Agorà e il Consiglio del Cibo sono gli organismi di partecipazione stabile sulle politiche del cibo. <https://pianadelcibo.it/come-funziona/>

Il Comune di Capannori, inoltre, ha maturato esperienze di amministrazione condivisa e sui beni comuni, approvando un regolamento sulla partecipazione e i patti di collaborazione.

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013) quale

X SI
 NO

Gli altri eventuali soggetti associati partecipanti hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

**SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

CAPANNORI QUADRIFOGLIO – IL MIO PAESE CONTA

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

- quartiere (prima sperimentazione su 1 quartiere)
- Scala comunale
- Scala sovra-comunale
- Altra scala (indicare quale)

a) indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscalare, etc.):

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo(max 5000 caratteri)

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

c) descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersetoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni ((lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

L'oggetto del processo partecipativo **CAPANNORI QUADRIFOGLIO** è la sperimentazione di un modello di governance partecipata di una delle 4 aree del territorio comunale come prima fase per la definizione di un percorso finalizzato a rendere protagonisti i cittadini nelle scelte che coinvolgono i 4 macro quartieri della città.

Ci sono diversi attori da coinvolgere in questo percorso: cittadini, imprese, associazioni che decidono di partecipare ad un percorso che vada a definire prima i bisogni del quartiere, poi le priorità su cui intervenire sulla base delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione

Il Comune di Capannori ha sviluppato una logica di città diffusa, con una popolazione di 47.000 abitanti distribuita su 156 km2 e 40 frazioni, la più popolosa di 8.000 abitanti, ma tante inferiori alle 500 unità.

Lo slogan condiviso degli ultimi anni è stato Capannori Città: una comunità, 40 paesi. E rappresenta la voglia di protagonismo delle singole comunità locali in una logica di comunità condivisa.

L'idea fondativa della "città dei 15 minuti" impone di ripensare le modalità di governance, di partecipazione e di erogazione dei servizi, che non possono essere solo centralizzate nel capoluogo, né essere parcellizzate nelle tante comunità. Da qui l'idea di suddividere l'area in 4 macropetali ove individuare fabbisogni condivisi, servizi di livello sub-comunale ma anche nuove modalità di coinvolgimento nelle scelte

Il fattore chiave per la buona riuscita di un nuovo modello di decentramento è la partecipazione DIFFUSA (non solo la popolazione attiva, già associata o attenta), che coinvolga una PLURALITÀ di soggetti tra loro eterogenei (cittadini, ma anche reti), QUALIFICATA, che apporti diverse competenze tecniche necessarie per 'disegnare' un nuovo modello di scelta partecipata nel territorio, in grado così di massimizzarne i benefici economici, sociali e ambientali per la comunità. Ma anche la ricerca di STRUMENTI INNOVATIVI per indagare con più profondità i partecipanti (analisi qualitativa) e intercettare anche la valutazione di chi non partecipa o non riesce a farlo (analisi quantitativa).

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di disagio sociale o territoriale indicare come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Anche in un comune a forte coesione sociale, la partecipazione pubblica – a partire dal dato di partecipazione elettorale – è in lieve e costante calo. Un dato di generale flessione, molto rilevante nelle elezioni di livello regionale, nazionale ed europeo che si ammorbidisce a livello di elezione amministrativa convincendo pertanto gli Amministratori che un sempre maggior coinvolgimento dei cittadini nelle scelte della propria comunità possa essere una via per aggredire il tema.

Il percorso normativo che ha portato all'abolizione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (un tempo 4 sul territorio) e il parallelo percorso di riconoscimento del Comune di Capannori come Città, legato al potenziamento di servizi di valenza collettiva, richiede un complessivo ripensamento del ruolo di coinvolgimento e protagonismo delle comunità locali. La dimensione di paese che per decenni è stato il parametro di coesione comunitaria, non è oramai più un fattore aggregante, mentre anche a livello di servizi si va nella direzione di concentrare a livello di aree vaste.

Nell'ultima analisi di customer dei servizi realizzata dall'Amministrazione nel biennio 2023-2024 sono state particolarmente apprezzati i servizi ad alta valenza collaborativa dei cittadini come Cantoniere di Paese, Acchiapparifiuti e Comune Amico, ove il cittadino non svolge soltanto il ruolo di fruitore, ma anche di collaborazione attiva attraverso la segnalazione.

Anche gli incontri sul territorio con le comunità locali, sviluppati nell'inverno

2023/2024 e nella primavera 2024 hanno fatto emergere da parte dei cittadini una domanda di partecipazione ovvero la richiesta di essere consultati nelle principali decisioni che coinvolgono le comunità locali.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Il Comune di Capannori ha inserito il tema oggetto del presente progetto all'interno del ciclo di programmazione dell'Ente.

Il programma di mandato 2024-2029 ha tra i suoi obiettivi il progetto "Il mio paese conta" con il quale si intende restituire protagonismo ai cittadini delle diverse comunità nella scelta delle priorità operative.

Il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2025-2027 nella sezione strategica (pagina 93) inquadra il progetto "Il mio paese conta" in cui "[...] valorizzando esperienze e progetti di bilancio partecipativo già di successo, si intende promuovere un percorso stabile di partecipazione dove le comunità locali siano protagoniste di come spendere una parte delle risorse del bilancio per le esigenze e le priorità decise insieme" nella sezione operativa (pagina 99) Programma n. 1 – Obiettivo n.01 – "Il mio paese conta! Dalla città diffusa alla città quadrifoglio" in cui si definiscono i contenuti del progetto.

"L'idea – recita il DUP - è quella di trasformare la logica del decentramento in una logica nuova di partecipazione attiva e di aggregazione delle 40 comunità dei paesi in centri di riferimento, aggregazione, servizio, che possano anche essere luoghi di partecipazione civica e co-programmazione. [...] L'obiettivo del progetto è quello di una alleanza Comune - Cittadini che realizzzi in ciascun petalo i servizi/spazi di comunità affinché ogni persona trovi, dentro ognuna delle 4 aree territoriali, le condizioni ottimali per raggiungere il proprio benessere. L'idea della città quadrifoglio, aggregata non in una unica centralità, ma in 4 aree di aggregazione che occorre ridisegnare sia all'interno di un processo di ascolto partecipato e di nuovo protagonismo delle comunità".

INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

Per l'anno 2025 sono state stanziati a bilancio circa 10.000€ sul capitolo 10130 del bilancio 2025 in ciascun semestre/azione petalo, per l'affidamento dei servizi di indagine nella popolazione con le seguenti attività: focus demoscopico tra i partecipanti al forum territoriale; colloqui qualitativi con i residenti nelle aree individuate; indagini demoscopiche quantitative nelle singole zone petalo del territorio, per la misurazione campionaria di livelli di

soddisfazione, istanze, bisogni e attese degli abitanti [primo semestre – ex circoscrizione 2 – secondo semestre ex circoscrizione 1]

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

- a)** indicare la durata complessiva
- b)** Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

SI PREVEDE CHE IL PROCESSO PARTECIPATIVO CAPANNORI QUADRIFOGLIO – IL MIO PAESE CONTA – PRIMO PETALO durerà n° 6 mesi e sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. Definizione di un piano strategico di indagine e di partecipazione (entro 30 marzo)
 2. Avvio del percorso partecipativo – 3 incontri (entro 30 aprile)
 3. Avvio del percorso di indagine demoscopica qualitativa sui partecipanti al percorso partecipativo (entro 30 maggio)
 4. Incontri sul territorio – 3 incontri - (zona petalo individuata) – aprile/maggio
 5. Definizione del parco progetti da sottoporre a valutazione e diffusione del parco progetti individuati per una conoscenza diffusa – maggio/giugno
 6. Indagine quantitativa campionaria sugli abitanti della zona per la valutazione dei progetti emersi e altri servizi esistenti ed attesi – giugno/luglio
 7. Monitoraggio del percorso (luglio)
 8. Definizione di un modello partecipativo riutilizzabile per gli altri petali
- Durante tutto il percorso di progetto saranno coinvolti due tipi di figure:
- esperti tecnici e animatori di comunità, coordinati dal Comune di Capannori con personale interno;
 - società demoscopica di rilevazione quali-quantitativa per estendere il panel di indagine a tutta la cittadinanza
- Inoltre, ci sarà un'azione trasversale di comunicazione attraverso una narrazione in cui i fatti (vantaggi concreti del percorso partecipativo) vengano preceduti da una campagna comunicativa da cui emerge il potere dei cittadini che insieme possono creare quel cambiamento di cui abbiamo urgente bisogno.

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre(max 5000 caratteri).

Finalità: costruire un modello di governance partecipata territoriale

sperimentale in una delle 4 aree del territorio per la definizione di interventi strategici da realizzare nell'area, definizione di una modalità di valutazione e di percorso di individuazione delle progettualità tra cui chiamare la cittadinanza a valutare, monitorare, controllare;

Decisioni: definizione di un modello di governance e di un primo nucleo di progetti da sottoporre a valutazione al fine di definire i progetti prioritari da attuare nella zona/petalo individuato;

Impatto:

- aumentare il coinvolgimento della cittadinanza;
- definire un regolamento per una partecipazione civica decentrata;
- favorire la coesione territoriale

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

- a)** indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).
- b)** indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di egualanza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).
- c)** descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

A)

Il progetto **CAPANNORI QUADRIFOGLIO – IL MIO PAESE CONTA** seguirà una metodologia di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati secondo il seguente modello:

1. Informare, 2. Consultare, 3. Rilevare, 4. Dare potere.

1. **Informare:** nella prima fase del progetto si prevede di realizzare materiale informativo accompagnato da un'azione di outreach e incontri di comunicazione generali di presentazione nelle principali aree della zona “petalo” in cui saranno incontrati i cittadini e i maggiori portatori di interesse con almeno 3 incontri in 3 diverse zone sensibili della comunità. In questa parte i facilitatori e gli amministratori che presenteranno gli obiettivi del progetto useranno il metodo della “pull communication”, in modo da ascoltare e conoscere la questione che interessano ai cittadini e iniziare a definire i mattoni che costituiranno il percorso partecipativo.

2. **Consultare:** questa fase prevede la realizzazione di “Work caffè” o incontri con le singole realtà aggregative durante i quali verranno stabiliti i bisogni della comunità e un primo parco progettuale su cui far successivamente attivare tutta la comunità per una valutazione;

3. **Indagare:** questa fase prevede una analisi quali-quantitativa che indaga due campioni in modo strutturato: il primo campione è quello del panel dei

partecipanti agli incontri della fase 1 e 2 in modo da far emergere in modo puntuale la realizzazione di 3 "Work caffè" organizzati in 3 luoghi della zona durante i quali verranno stabiliti i bisogni della comunità e una seconda indagine quantitativa su tutta la popolazione in cui viene sottoposto a valutazione e giudizio il parco progettuale e su cui la comunità esprime una valutazione;

4. Dare potere: l'ultima fase prevede la definizione di una modalità di coinvolgimento del territorio nella fase di attuazione, monitoraggio e sviluppo delle azioni progettuali anche attraverso l'individuazione di un modello partecipativo che possa essere utilizzato anche nelle altre 3 aree territoriali e replicato.

B)

Il progetto prevede due modelli di coinvolgimento della popolazione residente nell'"Area Petalo" indicata:

Il primo di natura tradizionale attraverso la diffusione di inviti agli incontri territoriali sia attraverso canali mediatici sia attraverso i socialnetwork sia – infine – attraverso la rete associativa territoriale.

Il secondo di natura statistico campionaria nella definizione del panel di indagine della analisi demoscopica. In paritocolare questo secondo strumento di indagine consente di coinvolgere ogni tipologia di utenza senza alcuna discriminante.

C)

l'elemento innovativo del percorso partecipativo risiede nell'utilizzo delle due analisi demoscopiche utilizzate come strumenti di indagine qualitativa e quantitativa che intercettano i bisogni da un lato e valutano le progettualità prioritarie dall'altro.

L'indagine demoscopiche affiancate alle occasioni di incontro tradizionali (assemblee e Work caffè) consentono di ponderare due diverse modalità di accesso ampliando quella platea di partecipazione che normalmente raggiunge soltanto la comunità attiva e la società civile già protagonista.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

il processo di partecipazione è rivolto in maniera universale a tutta la cittadinanza residente nell' "Area Petalo" di territorio indicato tuttavia considerate le precedenti esperienze di partecipazione si ritiene adeguato un coinvolgimento di circa 100 cittadini attivi negli incontri in presenza e 200 cittadini individuati attraverso un'analisi campionaria statistica per l'indagine demoscopica.

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

i cittadini partecipano alla fase degli incontri in forma volontaria, non è prevista pertanto una selezione a monte. Per quanto riguarda l'analisi demoscopica sarà individuato un campione statistico ponderato sulla base dati dei cittadini residenti con riferimento alla rappresentanza di generere, delle diverse fasce di età e della distribuzione geografica sul territorio.

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

L'impatto di primo livello è di natura partecipativa: i cittadini che potranno presentare alla Amministrazione progettualità e idee per la loro zona matureranno una maggior adesione alla visione di comunità che il progetto intende consolidare. Ciò sarà più solido nella misura in cui l'Amministrazione sarà poi capace di dare attuazione alle progettualità individuate.

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Coinvolgimento attivo della popolazione	Almeno 100 cittadini partecipanti agli incontri in presenza
Coinvolgimento attivo della rete associativa	Almeno 10 associazioni del territorio coinvolte
Emersione di nuove progettualità	Almeno n. 5 nuovi progetti emersi dal percorso partecipativo
Modello di replicabilità	Definizione di una procedura replicabile sulle altre aree del territorio

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)(max 1500 caratteri)

in corso d'opera ovvero dopo il primo ciclo d'incontri si intende monitorare il

livello degli indicatori attesi e nel caso vi sia una distanza dal target desiderato si andrà a proporre un nuovo ciclo di incontri.

In fase conclusiva si andranno a monitorare gli indicatori di “risultati attesi”

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

E' previsto nel piano di comunicazione un report conclusivo di progetto che attraverso un evento/conferenza stampa conclusiva presenterà alla comunità i risultati finali.

Le singole progettualità così come sviluppate saranno presentate in uno o più luoghi simbolo della comunità locale, oltre che sui canali web.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

si prevede la realizzazione di due conferenze stampa, promozione sui canali web e social valutando anche l'utilizzo di sponsorizzate e campagna di affissioni territoriali nell'area petalo indicata.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio. (max 1500 caratteri)

Il format partecipativo utilizzato per una specifica “Area Petalo” si intende sperimentare proprio al fine di una replicabilità sulle altre 3 aree del territorio. Si ritiene che i due modelli e strumenti partecipativi, che il format unisce, siano per loro consolidata configurazione capaci di durabilità. L'unione dei due format costituisce l'elemento innovativo che si auspica possa ampliare oltre i normali confini la base partecipativa.

La misurazione della replicabilità è uno degli obiettivi di progetto.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di**

servizi o a consulenze esterne per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

SI

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

si intende affidare a qualificata e professionale società di indagini demoscopiche il servizio di analisi qualitativa e quantitativa.

Per il conseguimento degli obiettivi saranno realizzati nelle "Aree Petalo" del territorio di percorsi mirati di analisi demoscopica e ricerca sociale che focalizzino:

- Qualità percepita della vita nello specifico contesto;
- Soddisfazione ed impatto dei servizi locali;
- Bisogni e attese degli abitanti;
- Istanze rivolte all'Amministrazione.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnicì o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

SI

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

non verranno acquistati beni e/o attrezzature

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

verranno utilizzati per gli incontri in presenza locali propri e spazi pubblici

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del

cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A Contributo concesso dall'APP	B % di comparteci- pazione dell'APP (A/E x 100)	C Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	D % di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	E Costo totale del progetto
11.000,00	50 %	11.000,00	50 %	22.000,00

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)

19.520,00

b) indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)

-

c) indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)

-

d) indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al punto **D.1.d**)

0,00

e) indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)

-

f) indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al punto **C.4**)

2.480,00

g) indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

0,00

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnicici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	19520,00
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	0,00
Attrezzature	0,00
Locali	0,00
Costi partecipanti	0,00
Comunicazione e informazione	2.480,00
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	22.000,00

NOTA : per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una “stanza” sul sito web “Open Toscana”**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l'intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	11,000,00
Risorse organizzative (costi del personale interno) * personale dipendente assegnato al progetto non imputato a rendicontazione patri a un monte ore stimato di 60u.	2,571,00
Totale risorse proprie	13.571,00
Di cui a valere sul progetto	11.000,00

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

SEZIONE E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni
- b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 10) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Il legale rappresentante
IL SINDACO
GIORDANO DEL CHIARO